

dimenticarla è la stessa cosa » scrivevagli quella augusta persona che la repubblica letteraria riverisce sotto il nome di Carmen Sylva.

» Tale fu l'uomo, l'artista, l'archeologo di cui ho cercato di abbozzare la fisionomia morale, come la imagine che oggi inauguriamo: opera di geniale scalpello ne riproduce al vivo le fattezze. Le parole sottoposte al monumento dicono il vero nella loro eloquente semplicità, ma più dell'effigie marmorea, più d'ogni elogio scritto varrà la sua opera, così ricca e radiosa a perpetuare nella città che si gloria d'avergli dato i natali la tradizione del suo ingegno e delle sue benemerenzze ».

Le parole del comm. Poggi sono coperte di applausi: tutte le autorità si congratulano con lui. Quindi il Presidente march. Domenico Pallavicino dichiara aperta la esposizione triennale dei lavori degli alunni e invita le autorità e i convenuti a visitare le sale.

G. B. C.

Ecco l'epigrafe scolpita nella colonna che serve di basamento al busto: essa è stata dettata da quell'egregio cultore di memorie patrie che è il marchese Macello Staglieno.

Effigie || di Santo Varni || lavoro della nipote || Maria Ighina Barbano || la quale ne faceva dono || insieme con l'archivio di lui || a questa Accademia || ove il valente scultore || fu accolto come allievo || e per quasi mezzo secolo || sedette professore || MDCCCXCIV.

Il prof. Tammar Luxoro dettò invece l'epigrafe che forma la dedica della pergamena all'autrice del busto, dedica spiccante al centro dei magnifici fregi.

A Maria Ighina in Barbano || del prof. Santo Varni nepote || che il ritratto in marmo dell'illustre statuario || da essa eseguito || l'archivio di lui ricco di preziosi documenti || vna collezione di antichi cimeli || alcune statue in gesso || ed altri oggetti d'arte || all'Accademia Ligustica || offriva in dono.

L'Assemblea degli Accademici Promotori — in seduta del 23 marzo 1895 — alla generosa donatrice — questo attestato di benemerenzza — decretava.

*
* *

Lettere di Don Giovanni d'Austria a D. Giovanni Andrea Doria I. — Coi tipi Forzani e C. Tipografi del Senato, il Principe Senatore D. Alfonso Doria Pamphili, ha pubblicato una bella collezione di lettere indirizzate da Don Giovanni d'Austria, a Giovanni Andrea D'Oría I antenato dell'Editore. Le lettere sono in numero di sessantadue, la serie s'inizia nel 1568 e termina col 1578. Esse sono riprodotte secondo il testo genuino (in lingua spagnuola) dagli autografi, senza emendazioni ortografiche.

Con questa pubblicazione che dal lato tipografico è veramente splendida, il Principe D. Alfonso D'Oria ha giovato non poco alla storia della nostra marineria nel secolo XVI.

*
* *

Società Ligure di Storia Patria. — Agli elenchi, già da noi stampati nei precedenti fascicoli, vanno aggiunti i seguenti nuovi socii posteriormente nominati il 26 giugno e 17 luglio u. s.:

March. Giacomo Balbi — Avv. Cesare Balduino — Dott. prof. Domenico Basso — Avv. Vincenzo Bellagamba — Avv. Edoardo Cabella — Avv. Ernesto Calligari — Sig. Italo Calpestro — Cav. Giuseppe Stef. Cavagnari — Cav. dott. Felice Costa — Avv. Ernesto Drago — Avv. Gabriele Galliani — Ing. Cesare Gamba — March. avv. Giuseppe Maglione — March. comm. Nicolò Mameli — Cav. avv. Gaetano Poggi — Cav. Alberto Preve — Prof. Giovanni Quinzio — Comm. A. Schneegans — Avv. Giuseppe Vassallo — March. Paolo Pallavicino — March. Pompeo Sertorio — Comm. Francesco Costa — Cav. Beppe Croce — Dott. Pietro Borra.

❖ Il giorno 6 giugno u. s. tenne nella sala della Società un'applaudita conferenza sulle antiche relazioni di *Genova e l'Abissinia* il socio signor Arturo Ferretto, che ci ha promesso di pubblicarla sul nostro giornale.

❖ La Società, sempre zelante della conservazione delle patrie memorie, ha ottenuto dall'onorevole Giunta Municipale che fossero acquistati dalla Civica Biblioteca Berio, e quindi conservati in Genova, non solo il « Ruggiero » autografo di Gabriello Chiabrera (di cui parlammo nel « Ligustico » pag. 209) ma altri 57 manoscritti, per la maggior parte interessanti la storia genovese, i quali, già appartenuti ad uno Spinola, erano ora in vendita presso il libraio antiquario D. G. Rossi di Roma e correavano quindi rischio di andare dispersi per altre città. Dell'atto provvido va data lode alla Giunta.

❖ Sarà presto distribuito ai socii un volume in forma di *Vade-mecum* contenente l'elenco dei socii, lo statuto, il catalogo alfabetico e sistematico della Biblioteca sociale, del « Giornale Ligustico » (1874-1893) ecc. È in preparazione il Volume I della III Serie degli *Atti* che conterrà una raccolta di documenti preziosi.

❖ Sono in corso le pratiche per far riconoscere come Ente morale la Società. La relativa commissione è composta dei socii avv. E. Bensa, P. E. Bensa, E. Zunini, C. Carcassi e C. Astengo.

❖ Il socio prof. Camillo Manfroni, della nostra R. Università, ha diretto al presidente della Società una lettera aperta, esponendo le ragioni storiche per cui Portovenere non dovrebbe venire aggregata alla nuova diocesi di